

Biotestamento: discussione più vicina. Tagliati 3000 emendamenti.

Lo ha deciso all'unanimità l'ufficio di presidenza per "superare l'ostruzionismo". Dalla prossima settimana in commissione ne verranno messi al voto più di 265, in vista dell'arrivo alla Camera previsto per il 30 gennaio. Protestano i centristi e Lega. Binetti: "E' una tagliola, ci impediscono di discutere".

18 gennaio 2017

Roma. Sono passati dieci anni dalla morte di Welby, sette italiani su dieci chiedono da tempo regole certe sul fine vita. E ora la cosa sembra finalmente possibile, a portata di mano. Si avvicina infatti la votazione alla Camera per il disegno di legge sul biotestamento approvato in commissione affari sociali a dicembre e atteso in aula il 30 gennaio. Un disegno di legge che prevede la possibilità per il malato di rinunciare a tutte le cure, idratazione e nutrizione compresa, restando sempre accudito dai medici che devono eseguire le sue volontà.

La novità è che durante l'ufficio di presidenza, convocato oggi per capire come procedere con l'esame del testo, è stato deciso un taglio netto di circa 3000 emendamenti tra quelli messi in campo soprattutto da Lega e centristi. Solo 265 sono stati giudicati ammissibili e saranno posti in votazione dalla prossima settimana mentre oggi e domani continua la discussione. Un modo, in pratica, per superare l'ostruzionismo messo in campo da Ncd e leghisti.

"Durante la riunione durata un'ora e mezza abbiamo deciso all'unanimità di passare alla fase dell'esame di merito del provvedimento, concentrandoci su una quota di emendamenti. Se tutti i gruppi saranno concordi nel mettere da parte l'ostruzionismo domani scriverò alla presidenza della Camera chiedendo due settimane in più di tempo per poter approfondire il nostro lavoro", ha detto il presidente della commissione Marazziti. Se così sarà, il disegno di legge dovrebbe quindi approdare alla Camera verso la metà febbraio.

Le proteste. Ma la decisione, il taglio degli emendamenti, ha provocato proteste. "E' una tagliola", commenta furibonda la deputata Udc Paola Binetti, hanno deciso che i gruppi dovranno segnalare su quali emendamenti puntare in base a questo criterio: il ddl ha 5 articoli e potranno essere presentati 2 emendamenti ad articolo per ogni gruppo. Così ci impediscono di discutere le nostre proposte e su un tema così importante".

Durissima anche la Lega. "Il partito democratico sta facendo una forzatura gravissima e indecente sulla legge sull'eutanasia, perchè di questo si tratta" ha detto il deputato della lega dei popoli-noi con Salvini, Alessandro Pagan.

Entro domani si possono fare le segnalazioni per gli emendamenti da discutere. "Non sarò fiscale se da qualcuno arriverà qualche emendamento in più rispetto a quanto concordato. L'importante è che ci sia un impegno a interrompere l'ostruzionismo" ha sottolineato Marazziti.

Soddisfatta la relatrice del disegno di Legge, Donata Lenzi, del Pd. "Esprimo grande apprezzamento per la decisione dell'ufficio di presidenza della commissione Affari sociali di entrare nel merito della discussione del testo unico sul testamento biologico invece di confrontarsi sui 3200 emendamenti, in gran parte

ostruzionistici. La disponibilità del presidente di non vincolarsi a logiche matematiche ci permetterà un confronto serio e approfondito in merito a un tema delicato che tocca le coscienze di ognuno di noi e che da tanti anni aspettava di essere affrontato con serietà e senza strappi".

Fa eco la deputata di sinistra italiana Marisa Nicchi, che a lungo ha lavorato in commissione, "Ora si potrà discutere nel merito una legge di civiltà, che in tanti aspettano. Il testamento biologico è sempre stata una priorità per sinistra italiana. Ci siamo battuti in parlamento per la sua calendarizzazione. Ora una legge al più presto".

Il disegno di legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento su base sul consenso informato, sul rapporto medico-paziente e prevede che il malato possa rinunciare a tutte le cure, idratazione e nutrizione comprese, punto contestato dai centristi e dalla lega che parlano di eutanasia, di suicidio di stato. Il rifiuto del trattamento sanitario indicato non possono comportare l'abbandono terapeutico. Sono quindi sempre assicurati il coinvolgimento del medico di famiglia e l'erogazione delle cure palliative. Altro punto fondamentale è che il medico è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente e in conseguenza di ciò è esente da responsabilità civile o penale. Un passo avanti notevole se si pensa che l'anestesista Mario Riccio per aver sedato Welby prima di togliere il respiratore venne accusato di omicidio del consenziente prima di essere prosciolto. Prima che a novembre un giudice intimasse alla Asl di Cagliari a sedare e togliere il respiratore, come aveva chiesto Walter Piliudu, ex presidente della provincia malato di Sla.